OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) ANNO 2015 DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il comma 703, all'articolo 1, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 che ha confermato la disciplina dell'IMU;

Visto l'art. 13 del Decreto Legge n. 201/2011 convertito in Legge n. 214/2011 e s.m.i., recante la disciplina dell'Imposta municipale propria;

Visto il D.Lgs. n. 23 del 14 marzo 2011, recante "Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale" ed in particolare gli articoli 9 e 14 in materia di Imposta municipale propria;

Richiamati i seguenti commi dell'art. 13 del Decreto Legge n. 201/2011 convertito in Legge n. 214/2011 e s.m.i di cui sopra:

- comma 13, che stabilisce la vigenza delle disposizioni di cui all'art. 14, c. 6, del Decreto Legislativo n. 23/2011, che conferma la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446/1997 anche per l'IMU;
- comma 6, secondo cui i Comuni possono modificare l'aliquota di base dell'imposta, pari al 0,76 per cento, sino a 0,3 punti percentuali in aumento o in diminuzione;
- comma 7, secondo cui i Comuni possono modificare l'aliquota ridotta dell'imposta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, pari al 0,4 per cento, sino a 0,2 punti percentuali in aumento o in diminuzione;
- comma 9-bis, che stabilisce che sono esenti dall'imposta municipale propria i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, esenzione vincolata alla presentazione della dichiarazione IMU;
- comma 10, secondo cui:
 - ✓ dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 nonché le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
 - ✓ i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio; in tal caso il Comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;

Visto l'articolo 1, comma 380, della Legge n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) il quale, nell'abolire la quota di riserva a favore dello Stato prevista dal comma 11 dell'articolo 13 citato, ha altresì istituito il Fondo di solidarietà comunale (in luogo del Fondo sperimentale di riequilibrio ovvero dei trasferimenti per Sicilia e Sardegna), alimentato con quota parte del gettito IMU vincolandola al solo gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento;

Visto l'articolo 1, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, che ha modificato l'articolo 13, comma 2 del Decreto Legge n. 201/2011 convertito in Legge n. 214/2011, stabilendo in particolare:

- al comma 707 che
 - ✓ l'imposta unica municipale non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota e la detrazione di cui ai commi 7 e 10;
 - ✓ i comuni possono considerare adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata;

- ✓ i comuni possono considerare adibita ad abitazione principale un'unica unità immobiliare concessa in uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale prevedendo che l'agevolazione operi o limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di euro 500 oppure nel solo caso in cui il comodatario appartenga a un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 euro annui;
- ✓ sono equiparati ad abitazione principale:
 - le unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal Decreto del Ministero delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
 - la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica
- ✓ per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 75 per i terreni agricoli nonché per quelli non coltivati, posseduti e condotti da coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola;
- ✓ disciplina la detrazione di 200 euro a favore delle abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9 nonché per le relative pertinenze;
- ✓ disciplina la detrazione di 200 euro a favore agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
- ✓ conferma la cessazione della maggiorazione della detrazione, pari ad € 50,00 per ciascun figlio, per un importo massimo di € 400,00, prevista soltanto per gli anni 2012 e 2013;
- ✓ ribadisce la possibilità di elevare l'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio;
- al comma 708 che non è dovuta l'imposta municipale propria relativa ai fabbricati rurali strumentali all'esercizio dell'attività agricola;

Considerato che ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Decreto Legge n. 201/2011 convertito in Legge n. 214/2011 come modificato dall'art. 9bis del Decreto Legge n. 47/2014 convertito in Legge n. 80/2014, a decorrere dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

Visto l'art.15 del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) con cui sono equiparate ad abitazione principale le seguenti tipologie di immobili:

- ✓ l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisisce la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- ✓ un'unica unità immobiliare concessa con comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, prevedendo che

Descrizione : tipologia imponibile	importi
Terreni agricoli	63.000,00
Aree fabbricabili	574.000,00
Immobili cat. D	403.000,00
Altri immobili (seconde case; cat C; ecc.)	2.910.912,39
IMU lorda	3.950.912,39
- quota destinata ad alimentare Fondo di Solidarietà Comunale 2015	- 1.230.912,39
IMU netta	2.720.000,00

Visto l'articolo 13, comma 13-bis, del Decreto Legge n. 201/2011 convertito in Legge n. 214/2011, che stabilisce che le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria, devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni e acquistano efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione nel sito istituzionale di ciascun comune;

Visto il "Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC)", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 89 del 21 luglio 2014;

Richiamati :

- l'art.1, comma 169 della Legge n. 296/2006 che prevede "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";
- il decreto del Ministero dell'Interno del 13 maggio 2015 che prevede che "Il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali per l'esercizio 2015, di cui all'articolo 151 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, è ulteriormente differito al 30 luglio 2015";
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18 Agosto 2000 e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 42 relativo alle competenze del Consiglio Comunale;

Visto l'articolo 172 comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visti i pareri tecnico e contabile di cui all'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, allegati alla presente deliberazione;

Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento comunale di contabilità;

Udito il dibattito integralmente registrato, trascritto e conservato agli atti;

Con la seguente votazione espressa in forma palese:

Consiglieri presenti: n°

Voti favorevoli: n°

Voti contrari: n°

di dichiarare, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, dell'art.134, del Decreto Legislativo n.267/2000, al fine di poter provvedere con celerità agli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente atto.

Allegati:

Pareri resi ai sensi dell'art.49, comma 1 del T.U.E.L.;